

A tutti i giovani e alle comunità cristiane

La pandemia, oltre all'emergenza sanitaria e ai limiti imposti alla normale vita relazionale, sta provocando conseguenze sempre più pesanti sul versante economico. Vi sono famiglie e persone che faticano a trovare risposta alle normali esigenze quotidiane e, in molti casi, si vedono scivolare nel baratro della povertà.

Ne ho avuto conferma evidente negli incontri recenti avuti sul territorio, dove mi sono recato per l'ultimo saluto ai tanti preti vittime del Covid. Ho raccolto un grido d'allarme diffuso, anche se spesso nascosto.

*Accanto a molte lodevoli realtà del privato-sociale, anche la comunità diocesana si è data molto da fare in questi mesi, dalle città al territorio, per venire incontro alle emergenze; è stato anche aperto nei mesi scorsi un fondo solidale della Diocesi che prosegue la sua attività. Ora, però, ci viene chiesto di **alzare l'asticella solidale**. E per farlo sento che **abbiamo urgente bisogno dell'apporto e della creatività dei giovani**.*

*Mi rivolgo quindi direttamente a voi, giovani, pensando anzitutto a quanti frequentano gli incontri di spiritualità di "Passi di Vangelo", ma parlando in realtà a ogni giovane che abbia voglia di mettersi gioco, credente o non credente. Vi chiedo ora di compiere "Passi di prossimità", come abbiamo voluto intitolare questo appello e le iniziative che ne deriveranno. Non sono io a proporvelo. **È quest'ora della Storia – per chi crede, il Vangelo stesso – che reclama spazio alle vostre agende e vi chiede di dedicare del tempo a chi fa più fatica.***

Abbiamo individuato alcuni servizi diocesani e anche realtà esterne alla Diocesi in cui potreste offrire il vostro contributo solidale. Si tratta di opportunità articolate anche in base alla sensibilità personale: dall'aiuto a vari ambiti di attività della Caritas al supporto alle reti caritative locali; dalla presenza (anche a distanza) accanto ad ammalati, anziani o persone sole, al servizio presso strutture di accoglienza e di solidarietà.

Cari giovani, i vostri "Passi di prossimità" non si misureranno sulla loro lunghezza. Non servono eroismi. Può bastare anche una disponibilità limitata, ma ogni minuto destinato alla gratuità sarà un tesoro prezioso.

*Da **lunedì 30 novembre 2020** sarà attivo il numero telefonico **348/7421762** (operativo tutti i giorni dalle ore 10 alle 20) e la mail prossimita@diocesitn.it. Da ogni angolo del Trentino, se avete dai 18 ai 35 anni, potrete chiamare o scrivere. Troverete a rispondervi persone competenti, che potranno accogliere la vostra disponibilità e indirizzarvi ai referenti e alle realtà coinvolte sui territori. Vi accorderete con loro sulle modalità del vostro servizio.*

*Ai **parroci e alle comunità cristiane** chiedo con passione di creare tutte le condizioni per dare casa alla disponibilità dei giovani. Ogni loro apertura, ogni "sì" in risposta a questo appello vorrei trovasse riscontro, pena mortificare il loro entusiasmo e perdere l'occasione per farli sentire parte attiva di una famiglia fraterna. Per quanto attiene i referenti locali, in fase di avvio abbiamo individuato soprattutto preti, ma sarà loro compito estendere il coinvolgimento ad altri volontari, facendo di "Passi di prossimità" un autentico cammino comunitario.*

All'approssimarsi di questo impensabile Natale segnato dalla pandemia, credo che la Chiesa e la comunità trentina abbiano davanti grandi opportunità per dare un colpo d'ala e tracciare sentieri di novità. Per aprire – lo spero – nel prossimo futuro, strade pastorali oltre il già visto e al di là dei nostri recinti ecclesiali, lasciando che a guidare il nostro cammino sia lo Spirito Santo.

+ arcivescovo Lauro

Trento, 28 novembre 2020